



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome –
Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Al Capo di Gabinetto del
Ministro per lo sviluppo economico
Dr A.M. Rossi Brigante
Via Molise, 2
Roma

Gentile Dottore,

La ringrazio innanzitutto per la Sua cortese risposta alla mia lettera del 19 febbraio scorso sul conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia.

Mi spiace non poter condividere le sue osservazioni circa l'applicazione della "clausola di salvaguardia" – ex art. 62 del CCNL dirigenza area 1- 2002/2005 – che mi sembrano poggiare su un presupposto, di fatto e di diritto, inesatto, quello cioè che, in sede di applicazione degli incarichi dirigenziali di prima fascia, non si siano presentati casi di mancata conferma nel precedente incarico.

In realtà alla mia Organizzazione risulta esattamente il contrario e cioè che all'atto dell'entrata in vigore del regolamento di organizzazione del MISE – il DPR n. 197/2008 – almeno la metà dirigenti di prima fascia non sia stata confermata nel proprio incarico. Peraltro la stessa cosa si era verificata nel giugno dello scorso anno, in occasione della nomina del Presidente del SECIN del nuovo Ministero, nei confronti dei responsabili dello stesso organismo dei tre Dicasteri accorpati.

Poiché la revoca dei predetti incarichi si è verificata in coincidenza con l'entrata in vigore del provvedimento di riorganizzazione della struttura ministeriale, non comprendo il Suo riferimento alla gradazione delle funzioni dirigenziali di prima fascia, quale ragione di diritto, atta ad escludere l'applicazione della clausola contrattuale in questione.

La invito, pertanto, a voler riesaminare la posizione dei dirigenti ex prima fascia non riconfermati nell'incarico, per ricercare nel rispetto e nell'osservanza di quanto previsto dal succitato art. 62 del CCNL una soluzione per loro dignitosa, evitando che gli stessi, ai fini della salvaguardia dei loro diritti ed interessi, ed il sindacato, per violazione di norme contrattuali, debbano tutelarsi in altre sedi istituzionali.

Un cordiale saluto

Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)

Roma li, 19 marzo 2009